



Partito verde liberale svizzero

Comunicato stampa

Tema	Iniziativa popolare „Imposta sull'energia al posto dell'IVA“
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:	Verena Diener, Consigliera agli Stati pvl ZH, Tel. +41 79 331 08 39 Markus Stadler, Consigliere agli Stati pvl UR, Tel. +41 79 337 12 16
Da:	Partito verde liberale svizzero, Laupenstrasse 2, 3008 Berna Tel +41 31 311 33 03, E-Mail svizzera@verdiliberali.ch , www.verdiliberali.ch
Data:	17 giugno 2014

Il Consiglio degli Stati si lascia sfuggire un'importante manovra di svolta in ambito della politica energetica e climatica

I verdi liberali si rammaricano che il Consiglio degli Stati consigli di respingere l'iniziativa popolare "Imposta sull'energia invece dell'IVA" lasciandosi così sfuggire, incomprensibilmente, l'occasione di dare un chiaro segnale in favore di un sistema di incentivi in campo energetico. Per i verdi liberali è fuor di dubbio che una svolta energetica richieda il passaggio da un sistema di sovvenzioni ad uno di incentivi economici orientati all'economia di mercato. Solo così rispetteremo l'ordine economico liberale della Svizzera. Per rendere effettiva la già decisa uscita dal nucleare ed applicarla in modo rispettoso dell'ambiente e dell'economia, sarebbe auspicabile che il Parlamento consigli di sostenere l'iniziativa "Imposta sull'energia invece dell'IVA " oppure che venga sviluppato un controprogetto diretto o indiretto. Dopo questa decisione del Consiglio degli Stati la Commissione per l'ambiente, la pianificazione del territorio l'energia del Consiglio Nazionale è chiamata prossimamente a dare il suo parere sull'iniziativa popolare e su di un eventuale controprogetto. I partiti della coalizione per l'uscita dal nucleare così come i liberali saranno quindi stimolati a dar seguito con i fatti alle loro prese di coscienza riguardo all'ambiente.

Verena Diener: "La nostra esitante politica energetica susciterà l'incomprensione delle prossime generazioni. Con l'iniziativa "Imposta sull'energia al posto dell'IVA" si raggiungerebbe il necessario obiettivo della riduzione delle emissioni di CO₂ così come la desiderata svolta energetica."

Markus Stadler: "La strategia del Consiglio Federale si poggia sin dalla sua prima tappa fin troppo sulle sovvenzioni ed è in generale titubante. Risparmio ed efficienza energetica sono finora troppo poco incentivati. Ora c'è una concreta iniziativa popolare ed il Parlamento può chiedersi se, finalmente, non sia il caso di fare le cose per bene. In caso di rifiuto dell'iniziativa senza controprogetto, verrebbe quindi perpetrata ad oltranza l'attitudine del "fondamentalmente sì ma non adesso e non in questo modo", che relativamente ad una riforma fiscale ecologica è ormai una tradizione".